

LA FRASE

È pericoloso dare gratis ai giovani molte cose che costarono carissime ai più anziani

MINO MACCARI, «Asterisch»



CORRIERE DELLA SERA CULTURA

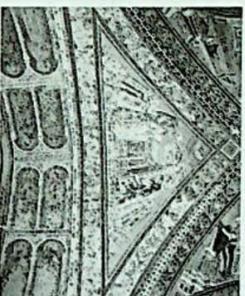
MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2002



Assisi ritrova il suo Giotto col miracolo del restauro

Il San Girolamo «creato» dalle macerie del terremoto Ora si attende il recupero del San Matteo di Cimabue

di ARTURO CARLO QUINTAVALLE



A sinistra: in alto, la veduta della Basilica Superiore di Assisi (dopo il crollo del San Girolamo di Giotto) al termine dell'intervento di restauro; sotto, il crollo della vela; in seguito alla scossa di terremoto del 26 settembre 1997.

La scieha
La Basilica di San Francesco di Assisi venne inaugurata ufficialmente dal papa Francesco IV nel 1233.

Torna al suo posto la vela del San Girolamo, sulla volta della prima campata del San Francesco, il luogo dove appare, dopo le «Storie di Jacopo», il primo segno della civiltà di Giotto ad Assisi. Cinque anni fa, al posto della vela, era crollato l'arco aderente alla facciata subito sopra il bordo del grande rosone a tralzo; sotto quelle macerie sono morti dei funzionari impegnati nella tutela e religiosi. Ed era crollata anche l'ultima vela verso il transetto e quella vicina, affrescata da Cimabue: anche quello un arco enorme.

Giotto, certo, o di Cimabue o ancora i frammenti di altri affreschi venuti ad Assisi dai maggiori cantieri romani. Allora, mentre le sculture si accatastavano davanti alla basilica sotto una tenda, solo in seguito sono migrate all'interno nel Sacro Convento perché agli inizi

era pericoloso di altre scosse e, mentre ci si chiedeva come fare per consolidare le volte della chiesa superiore che si erano sfacciate dalle pietre e come fare per consolidare le pitture senza troppo rischio per gli operatori, quando Antonio Paolucci e Mario Sesto e tut-

ti i commissari di governo salvarono sulla tremolante pensilina sospesa oltre le volte cadute per stabilire il da farsi, allora, mentre gli architetti salvavano davvero mirabilmente le strutture, allora si è deciso anche che le pitture, comunque, dovevano essere recuperate e ricollocate.

Si sentivano allora voci diverse, anche ragionate: montare delle grandi riproduzioni fotografiche in scala oppure delle copie dei freschi perduti approfittando dalla campagna fotografica provvidenzialmente appena conclusa, e che adesso è stata edifica nel quattro...

I VOLONTARI
Un esercito di giovani ha lavorato sotto la guida degli esperti

Il 23 settembre 1997 (alle 11,42) una scossa di terremoto provocò il crollo in più parti della vela affrescata.

Una felice collaborazione fra ministero per i Beni culturali e Università della Tuscia, che ha portato ad Assisi, che era ancora da subito dopo il terremoto, un gruppo di restauratori, con Emma Bonino e Paolo Pasolini, ha diretto il restauro e con Maria Maddalena...

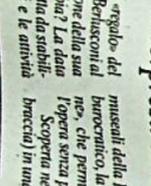
Da molti anni la Libia di Gheddafi chiede la restituzione della statua all'Italia. Una prima «manovra di orientamento» (con Gianni De Michelis ministro degli Esteri) risale al settembre 1989. Ma l'operazione fallì. Nel 1998 Lamberto Dini, ministro degli Esteri, firmò un'intesa che prevede la restituzione a Tripoli dell'opera. Allora...

la, per cinque anni — dice Maria Andaloro — I frammenti sono stati divisi per colori e per categorie (ad esempio incorniciati, azzurri, verdi) e poi assemblati usando le foto come guida. Il vero problema però sarà Cimabue perché lì vi sono molte pitture a secco, e quindi molto è andato in polvere, invece i greceschi usano il buon fresco, che ha resistito meglio. Comunque ci vorranno altri anni per vedere finito anche Cimabue».

Observate lo scranno del Girolamo che esce dal gotico toscano, osservate quell'armadio in prospettiva, da cui esce il rotolo di sgomento e il tavolo obliquo con l'altra pergamena avvolta, e poi lo scranno col monaco che legge e il cerchio delle strutture che ancora dal suo lato scorciano. Ecco, questa vela, con le altre, è una grande invenzione prospettica, è lo spazio nuovo che appare per la prima volta nel cielo di una chiesa e lo ha inventato Giorgio Bonsanti analizzando il cantiere assistato. Dunque, nella volta della prima campata è Giotto che ha preso la direzione del cantiere, dando disegni, guidando gli esecutori. Torna dunque Giotto, torna in una civile Assisi che presenta domani il nuovo, importante recupero. Speriamo che anche Cimabue possa a sua volta essere ricomposto, ma sarà più difficile: ci vorranno altri anni.

La statua fu scoperta nella ex colonia già priva di testa e braccia. Esposta al Museo nazionale romano, era sparita da qualche mese in attesa del trasloco Restituiremo a Gheddafi la Venere di Cirene

Forse sarà la sorpresa di Bertusconi nel suo viaggio in Libia. Ma Italia Nostra protesta e chiede l'aiuto di Fini



La Venere di Cirene

Da molti anni la Libia di Gheddafi chiede la restituzione della statua all'Italia. Una prima «manovra di orientamento» (con Gianni De Michelis ministro degli Esteri) risale al settembre 1989. Ma l'operazione fallì. Nel 1998 Lamberto Dini, ministro degli Esteri, firmò un'intesa che prevede la restituzione a Tripoli dell'opera. Allora...

terali provenienti da scavi illegali, sollecita nuove in questo campo soprattutto dal Parlamento del Mediterraneo. Tullio Berni? No. Non tanto. Porcista Marcella Calliano, presidente di Italia Nostra del Lazio: «Sono favorevole a questa restituzione a patto che il British Museum restituisca alla Grecia i manufatti del Partenone, che il Louvre faccia lo stesso con i suoi rubati all'Italia da Napoleone, e così via. Non è possibile che qualsiasi Paese, dall'Europa con l'obelisco di Assisi al Vaticano con la Deda di Burin, o ora alla Libia, considerino l'Italia un paese al vicepresidente del Consiglio, Giampaolo Pansa, perché dimostri coerenza con la posizione che il suo partito ha avuto negli anni su questa materia impedendoci i ripercuosi danni operazionali. Nel frattempo mobilitaremo le sezioni italiane per una raccolta di firme».

ALFREDO CATTABIANI
Acquario
Quali creature fantastiche si celano nel profondo blu delle acque? Un viaggio tra simboli, leggende e credenze popolari.

MONDADORI
www.mondadori.com/ibri



La Venere di Cirene

Giuseppe Proeni, direttore generale per i Beni archeologici, è esplicitamente favorevole all'operazione Venere: «L'

È come al tempo dei saraceni allora, allora la campana s'innalzava e i gonnioni sbarcano a mattina